

CORNABÜSA



La Grotta Santuario della Cornabüsa nei primi decenni del Novecento



Centro Studi Valle Imagna

## La Valle Imagna e la sua Madonna

*Una giovinetta sordomuta di San Michele, che nei dintorni di quei greppi guardava le sue pecore, entrò per curiosità ad osservare quell'antra sì oscuro e profondo, e incontratosi a vedere là sotto l'Effigie di Maria, ne rimase sì fattamente commossa, che volò a darne notizia ai suoi di casa, parlando speditamente e raccontando il fatto, avendo quindi riacquisito l'udito e la favella. Si aggiungerebbe che Maria Santissima le parlasse dal suo simulacro, ordinando che là sotto, nella spelunca, le fosse fabbricata una chiesa. Ma questa circostanza non venne asserita con tanta certezza come il resto. I parenti della giovane, rapiti dal doppio portentoso miracolo, si fecero condurre istantaneamente sul luogo; e trovata l'istinta dell'esperto, non è a dire con quanta premura annunziarono e facessero conoscere a tutti la scoperta della devotissima Effigie e il miracolo che aveva restituito alla figliuola sordomuta l'udito e la favella, la quale a sua volta non rinviava dal raccontare coi più vivi trasporti di gioia tutto l'accaduto.*

La nostra valle presenta molte caratteristiche di razza, di lingua e di costumi; caratteristiche singolari e simpatiche, che hanno creato il tipo valdimgnino: tipo marcato e inimitabile, arguto e faceto, dall'aria lievemente canzonatoria, non senza un pizzico di diffidenza, tanto che basti a preservare dalla turpitudine. Il tutto poi è condito da una grande e patetica cordialità, che ne rende cara e

desiderabile la compagnia e l'ospitalità. È se è vero che il linguaggio è la manifestazione più schietta e insieme la sintesi più comprensiva dell'anima di un popolo, il dialetto valdimgnino nella concisione della frase, nelle immagini vive e pittoresche e nella flessione della voce, traduce in modo inimitabile l'indole e la psicologia di questo gentile onesta, industri e laboriosa. Questa, alla quale abbiamo accennato, è caratteristica di razza, che si trasmette col sangue e si succhia col latte: ma all'infuori e, vorrei quasi dire, di di sopra di questa, anche all'occhio del più superficiale osservatore risulta subito un'altra caratteristica della popolazione della Valle Imagna, ed è la più viva, incondizionata devozione alla Madonna della Cornabusa; devozione così profondamente radicata nell'anima di ciascuno, che nemmeno chi ha lasciato spingere in sé la fede ha il coraggio di bandirla totalmente dal cuore.

Rileggendo le antiche cronache, si trova che fu sempre così, e questa, che si può chiamare la devozione della valle, è la più bella eredità che di generazione in generazione ci hanno trasmesso i nostri vecchi. Nelle private e pubbliche calamità, nelle pestilenze, nelle epidemie, nelle inondazioni, nelle siccità, nelle careste, sempre si ricorre al santuario, andandovi processionalmente, e ripetutamente se occorre, e dal popolo e dal clero, non solo del paese di Cepino, ma ancora da tutti i circostanti. Nell'apprrensione di un pericolo, in uno spavento, in una sorpresa, l'esclamazione che torna abituale sulla bocca del buon valdimgnino è questa:

"Madonna della Cornabusa...". Ed egli l'ha così facilmente e ripetutamente sulla bocca, perché l'ha sempre nel cuore. Per qualsiasi strada egli passi, o dovunque si trovi, guarda se vede la Cornabusa e manda alla sua Madonna almeno il saluto di un'Ave Maria. Non vi è paese, non strada in tutta la valle, dove non s'incontrino parecchie cappellette con la devotissima immagine della Madonna della Cornabusa. Moltissimi l'hanno dipinta, quasi patrona, sulle pareti delle case; tutti la tengono almeno in un quadretto nelle proprie stanze. Se non altro, recandosi alla finestra della casa, o fuori uscendo nel prato o sul poggio vicino, di là si rivolgono al santuario e invocano a Maria le loro preghiere: e gli angeli del paradiso, crediamo certamente, le raccolgono, le recano al trono di Maria e ne riportano le sue grazie. Passare poi davanti alcuna di queste cappelle o immagini, e molto più davanti al santuario sulla via principale della valle, senza dire le Litanie o almeno qualche Ave, sarebbe farsi vedere senza fede. Ma oltre a ciò, non vi è nessuno nella valle, per quanto indifferente, che lasci di visitare il santuario.

Sono ben pochi quelli che vi si recano a intervalli di anni. Quasi tutti si fanno un dovere di rendere ogni anno alla loro cara Madonna questo attestato di filiale affetto. Non mancano quelli che si scrivono a colpa non aver visitato la Cornabusa.

[Cesare Caminini, La Valle Imagna e la Madonna della Cornabusa, Tipografia Orfanotrofo, Bergamo, 1922, pp. 125 e 151-153].

Questa iniziativa è stata realizzata dal Centro Studi Valle Imagna, in collaborazione con le Parrocchie del Vicariato di Rota Imagna (Diocesi di Bergamo), per il Centenario dell'incoronazione della Sacra Effigie della Madonna della Cornabusa.

Centro Studi Valle Imagna - Via Vittorio Veneto, 142 - 24038 Sant'Omobono Terme (BG) - tel. 328 1829993 - Website: [www.centrostudiavalleimagna.it](http://www.centrostudiavalleimagna.it) - E-mail: [info@centrostudiavalleimagna.it](mailto:info@centrostudiavalleimagna.it)  
Foto: Uff. Imp. Italia di Bergamo - Impaginazione: Studi Modonesi di Bergamo - Stampa: Presservice 80 di Rovetta - © Edizioni Centro Studi Valle Imagna, dicembre 2007 - Riproduzione vietata.

Gran parte delle fotografie contenute in questo calendario sono state fornite dall'Archivio Foto Frosio Valle Imagna.

I disegni e i disegni riprodotti appartengono a collezioni private; molti di essi sono depositati presso il Santuario della Cornabusa.

Immagine di copertina 2008: La Madonna della Cornabusa (foto su tela di Vittorio Manini). Immagine di copertina 2009: Il Cavaliere Angelo Giuseppe Roncalli alla Cornabusa nel 1958 (foto Frosio).

# CORNABÜSA

nel centenario dell'Incoronazione  
della sacra effigie della Madonna Addolorata

1 9 0 8



2 0 0 8



Pellegrinaggio al Santuario della Cornabuia (disegno di Vittorio Marini)

1 Martedì  
 2 Mercoledì  
 3 Giovedì  
 4 Venerdì  
 5 Sabato  
 6 **Domenica**  
 7 Lunedì  
 8 **Martedì**  
 9 Mercoledì  
 10 Giovedì  
 11 Venerdì  
 12 Sabato  
 13 **Domenica**  
 14 Lunedì  
 15 Martedì  
 16 Mercoledì  
 17 Giovedì  
 18 Venerdì  
 19 Sabato  
 20 **Domenica**  
 21 Lunedì  
 22 Martedì  
 23 Mercoledì  
 24 Giovedì  
 25 **Venerdì**  
 26 **Sabato**  
 27 **Domenica**  
 28 Lunedì  
 29 Martedì  
 30 Mercoledì  
 31 Giovedì



Il Santuario della Cornabusa con la casa del Rombo, il campanile, il nuovo ospizio e le sette cappelle. Fine anni Venti del Novecento (Archivio Foto Paolo Valle Imagoe)

**1** Martedì  
 2 Mercoledì  
 3 Giovedì  
 4 Venerdì  
 5 Sabato  
**6** Domenica  
 7 Lunedì  
 8 Martedì  
 9 Mercoledì  
 10 Giovedì  
 11 Venerdì  
 12 Sabato  
**13** Domenica  
 14 Lunedì  
 15 Martedì  
 16 Mercoledì  
 17 Giovedì  
 18 Venerdì  
 19 Sabato  
**20** Domenica  
 21 Lunedì  
 22 Martedì  
 23 Mercoledì  
 24 Giovedì  
 25 Venerdì  
 26 Sabato  
**27** Domenica  
 28 Lunedì  
 29 Martedì  
 30 Mercoledì  
 31 Giovedì



Ex voto raffigurante la traversata oceanica di un gruppo di emigranti voldemaginski (primi lučki del Novecento)

**1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30**  
 Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì



L'entrata della Grotta, Pigna Novicento (Archivio Foto Paolo Valle Inagnoli)

1 Venerdi  
 2 Sabato  
 3 **Domenica**  
 4 Lunedi  
 5 Martedi  
 6 Mercoledì  
 7 Giovedì  
 8 Venerdi  
 9 Sabato  
 10 **Domenica**  
 11 Lunedi  
 12 Martedi  
 13 Mercoledì  
 14 Giovedì  
 15 Venerdi  
 16 Sabato  
 17 **Domenica**  
 18 Lunedi  
 19 Martedi  
 20 Mercoledì  
 21 Giovedì  
 22 Venerdi  
 23 Sabato  
 24 **Domenica**  
 25 Lunedi  
 26 Martedi  
 27 Mercoledì  
 28 Giovedì  
 29 Venerdi



Papa Giovanni (dipinto di Natale Beruelli)

1 Giovedì 2 Venerdì 3 Sabato 4 **Domenica** 5 Lunedì 6 Martedì 7 Mercoledì 8 Giovedì 9 Venerdì 10 Sabato 11 **Domenica** 12 Lunedì 13 Martedì 14 Mercoledì 15 Giovedì 16 Venerdì 17 Sabato 18 **Domenica** 19 Lunedì 20 Martedì 21 Mercoledì 22 Giovedì 23 Venerdì 24 Sabato 25 **Domenica** 26 Lunedì 27 Martedì 28 Mercoledì 29 Giovedì 30 Venerdì 31 Sabato





L'interno della Grotta con la chiesetta. Betlemme, Palestina (Archivio Foto Paolo Volpi - Imagoeconomica)

1 **2** 3 4 5 6 7 8 **9** 10 11 12 13 14 15 **16** 17 18 19 20 21 22 **23** **24** 25 26 27 28 29 **30** 31  
 Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì



Avviso sacro redattato a stampa in occasione dell'incoronazione dell'effigie della Madonna della Cornabūsa (1908)

1 Martedì  
 2 Mercoledì  
 3 Giovedì  
 4 Venerdì  
 5 Sabato  
 6 **Domenica**  
 7 Lunedì  
 8 Martedì  
 9 Mercoledì  
 10 Giovedì  
 11 Venerdì  
 12 Sabato  
 13 **Domenica**  
 14 Lunedì  
 15 Martedì  
 16 Mercoledì  
 17 Giovedì  
 18 Venerdì  
 19 Sabato  
 20 **Domenica**  
 21 Lunedì  
 22 Martedì  
 23 Mercoledì  
 24 Giovedì  
 25 Venerdì  
 26 Sabato  
 27 **Domenica**  
 28 Lunedì  
 29 Martedì  
 30 Mercoledì



Il momento solenne dell'incoronazione dell'Effigie della Madonna della Cornabusa sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale di Cepino, 4 ottobre 1908 (Archivio Foto Froilo Valle Immagini)

1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10 11 12 **13** 14 15 16 17 18 19 20 **20** 21 22 23 24 **25** 26 **27** 28 29 30

Martedì  
 Mercoledì  
 Giovedì  
 Venerdì  
 Sabato  
**Domenica**  
 Lunedì  
 Martedì  
 Mercoledì  
 Giovedì  
 Venerdì  
 Sabato  
**Domenica**  
 Lunedì  
 Martedì  
 Mercoledì  
 Giovedì  
 Venerdì  
 Sabato  
**Domenica**  
 Lunedì  
 Martedì  
 Mercoledì



La Battaglia di Cusfazi, 1844 (ex voto dipinto da Spinelli, collezione privata)

1 Sabato  
**2 Domenica**  
 3 Lunedi  
 4 Martedi  
 5 Mercoledì  
 6 Giovedì  
 7 Venerdì  
 8 Sabato  
**9 Domenica**  
 10 Lunedi  
 11 Martedi  
 12 Mercoledì  
 13 Giovedì  
 14 Venerdì  
**15 Sabato**  
**16 Domenica**  
 17 Lunedi  
 18 Martedi  
 19 Mercoledì  
 20 Giovedì  
 21 Venerdì  
 22 Sabato  
**23 Domenica**  
 24 Lunedi  
 25 Martedi  
 26 Mercoledì  
 27 Giovedì  
 28 Venerdì  
 29 Sabato  
**30 Domenica**  
 31 Lunedi



L'effigie della Madonna della Cornabusa all'interno dell'antica chiesetta nella Grotta. Pini decanati del Novacento (fotografia di Leona Mazzoni)

**1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31**  
 Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato



L'incidente stradale, Alimi, 1949 (ex voto dipinto da Aldo Cacciari)

1 Merccoledì  
 2 Giovedì  
 3 Venerdì  
 4 Sabato  
 5 **Domenica**  
 6 Lunedì  
 7 Martedì  
 8 Mercoledì  
 9 Giovedì  
 10 Venerdì  
 11 Sabato  
 12 **Domenica**  
 13 Lunedì  
 14 Martedì  
 15 Mercoledì  
 16 Giovedì  
 17 Venerdì  
 18 Sabato  
 19 **Domenica**  
 20 Lunedì  
 21 Martedì  
 22 Mercoledì  
 23 Giovedì  
 24 Venerdì  
 25 Sabato  
 26 **Domenica**  
 27 Lunedì  
 28 Martedì  
 29 Mercoledì  
 30 Giovedì  
 31 Venerdì



Manifestazione di pietà popolare nella Grotta durante la celebrazione del Cinquantenario dell'Incarnazione. Agosto 1958 (Foto Froilo Vile Immagini)

**1** **2** 3 4 5 6 7 **8** 9 10 11 12 13 14 **15** 16 17 18 19 20 21 **22** 23 24 25 26 27 28 **29** 30  
 Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì



Papa Giovanni

1 Lunedj  
 2 **Marledj**  
 3 Mercoledì  
 4 Giovedì  
 5 Venerdì  
 6 Sabato  
 7 **Domenica**  
 8 Lunedj  
 9 Marledj  
 10 Mercoledì  
 11 Giovedì  
 12 Venerdì  
 13 Sabato  
 14 **Domenica**  
 15 Lunedj  
 16 Marledj  
 17 Mercoledì  
 18 Giovedì  
 19 Venerdì  
 20 Sabato  
 21 **Domenica**  
 22 Lunedj  
 23 Marledj  
 24 Mercoledì  
 25 Giovedì  
 26 Venerdì  
 27 Sabato  
 28 **Domenica**  
 29 Lunedj  
 30 Marledj





L'interno affollato della Grotta, trasformata in occasione delle celebrazioni cinquantennarie (Foto Fraio Vola Imagoeconomica)

1 Martedì 2 Mercoledì 3 Giovedì 4 Venerdì 5 Sabato 6 **Domenica** 7 Lunedì 8 Martedì 9 Mercoledì 10 Giovedì 11 Venerdì 12 Sabato 13 **Domenica** 14 Lunedì 15 Martedì 16 Mercoledì 17 Giovedì 18 Venerdì 19 Sabato 20 **Domenica** 21 Lunedì 22 Martedì 23 Mercoledì 24 Giovedì 25 Venerdì 26 Sabato 27 **Domenica** 28 Lunedì 29 Martedì 30 Mercoledì 31 Giovedì



La caduta di una donna dalle rupi (ex voto dipinto da Vittorino Machetti)

**1** Venerdì  
**2** Sabato  
**3** Domenica  
**4** Lunedì  
**5** Martedì  
**6** Mercoledì  
**7** Giovedì  
**8** Venerdì  
**9** Sabato  
**10** Domenica  
**11** Lunedì  
**12** Martedì  
**13** Mercoledì  
**14** Giovedì  
**15** Venerdì  
**16** Sabato  
**17** Domenica  
**18** Lunedì  
**19** Martedì  
**20** Mercoledì  
**21** Giovedì  
**22** Venerdì  
**23** Sabato  
**24** Domenica  
**25** Lunedì  
**26** Martedì  
**27** Mercoledì  
**28** Giovedì  
**29** Venerdì  
**30** Sabato  
**31** Domenica



Il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli in preghiera nella Grotta della Cornabusa, 17 agosto 1958 (Foto Paolo Valle Imago)

1 Venerdi  
 2 Sabato  
 3 **Domenica**  
 4 Lunedi  
 5 Martedi  
 6 Mercoledì  
 7 Giovedì  
 8 Venerdi  
 9 Sabato  
 10 **Domenica**  
 11 Lunedi  
 12 Martedi  
 13 Mercoledì  
 14 Giovedì  
 15 **Venerdi**  
 16 Sabato  
 17 **Domenica**  
 18 Lunedi  
 19 Martedi  
 20 Mercoledì  
 21 Giovedì  
 22 Venerdi  
 23 Sabato  
 24 **Domenica**  
 25 Lunedi  
 26 Martedi  
 27 Mercoledì  
 28 Giovedì  
 29 Venerdi  
 30 Sabato  
 31 **Domenica**



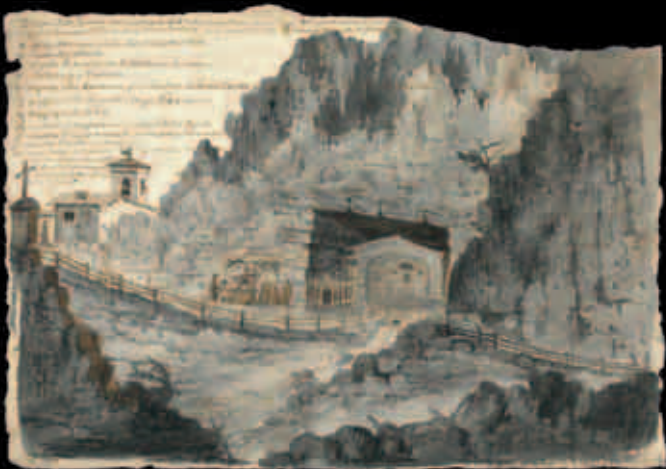
L'infornata nel bosco (es. voto offerto da Angelo Capelli di Cinesato, 1934)

1 2 3 4 **5** 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30  
 Mercoledì Giovedì Venerdì **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì **Sabato** **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì



La sacra effigie della Madonna della Cornabijsa senza il manto serico (Foto Paolo Valle Immagini)

1 Lunedi  
 2 Martedi  
 3 Mercoledì  
 4 Giovedì  
 5 Venerdì  
 6 Sabato  
 7 **Domenica**  
 8 Lunedi  
 9 Martedi  
 10 Mercoledì  
 11 Giovedì  
 12 Venerdì  
 13 Sabato  
 14 **Domenica**  
 15 Lunedi  
 16 Martedi  
 17 Mercoledì  
 18 Giovedì  
 19 Venerdì  
 20 Sabato  
 21 **Domenica**  
 22 Lunedi  
 23 Martedi  
 24 Mercoledì  
 25 Giovedì  
 26 Venerdì  
 27 Sabato  
 28 **Domenica**  
 29 Lunedi  
 30 Martedi



La Grotta della Cornabusa (disegno didascalico del XVIII secolo, collezione privata)

**1** **Domenica** **2** Martedì **3** Martedì **4** Mercoledì **5** Giovedì **6** Venerdì **7** Sabato **8** **Domenica** **9** Lunedì **10** Martedì **11** Mercoledì **12** Giovedì **13** Venerdì **14** Sabato **15** **Domenica** **16** Lunedì **17** Martedì **18** Mercoledì **19** Giovedì **20** Venerdì **21** Sabato **22** **Domenica** **23** Lunedì **24** Martedì **25** Mercoledì **26** Giovedì **27** Venerdì **28** Sabato **29** **Domenica** **30** Lunedì **31** Martedì



Benedizione Urbis et Orbis, Santa Pasqua 1962 (Archivio Fondazione Papa Giovanni)

1 Merccoledì  
 2 Giovedì  
 3 Venerdì  
 4 Sabato  
 5 **Domenica**  
 6 Lunedì  
 7 Martedì  
 8 Mercoledì  
 9 Giovedì  
 10 Venerdì  
 11 Sabato  
 12 **Domenica**  
 13 Lunedì  
 14 Martedì  
 15 Mercoledì  
 16 Giovedì  
 17 Venerdì  
 18 Sabato  
 19 **Domenica**  
 20 Lunedì  
 21 Martedì  
 22 Mercoledì  
 23 Giovedì  
 24 Venerdì  
 25 Sabato  
 26 **Domenica**  
 27 Lunedì  
 28 Martedì  
 29 Mercoledì  
 30 Giovedì  
 31 Venerdì



Il Santuario della Cornabusa (dipinto di Vittorio Moroni)

<b>1</b>	2	3	4	5	6	7	<b>8</b>	9	10	11	12	13	14	<b>15</b>	16	17	18	19	20	21	<b>22</b>	23	24	25	26	27	28
<i>Domenica</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>	<i>Domenica</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>	<i>Domenica</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>	<i>Domenica</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>





Processione a Cò Goraggio (Coma Inzagio) con la statua della Madonna della Corrobussa (Foto Paolo Velli Inzagio, 1988)

**1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30**  
 Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica



La pastorella in preghiera davanti all'effigie della Madonna Addolorata nella Grotta della Cornabusa (dipinto di Vittorio Manzi)



La vedova di Argelina, Corna Imagna, contrada Carallo, 1988 (Foto Franco Velle Imagna)

1 Lunedi  
 2 Martedi  
 3 Mercoledì  
 4 Giovedì  
 5 Venerdì  
 6 Sabato  
**7 Domenica**  
**8 Lunedi**  
 9 Martedi  
 10 Mercoledì  
 11 Giovedì  
 12 Venerdì  
 13 Sabato  
**14 Domenica**  
 15 Lunedi  
 16 Martedi  
 17 Mercoledì  
 18 Giovedì  
 19 Venerdì  
 20 Sabato  
**21 Domenica**  
 22 Lunedi  
 23 Martedi  
 24 Mercoledì  
**25 Giovedì**  
**26 Venerdì**  
 27 Sabato  
**28 Domenica**  
 29 Lunedi  
 30 Martedi  
 31 Mercoledì

# CORNABÜSA

nel cinquantenario dell'elezione  
di Papa Giovanni

1 9 5 8



2 0 0 9

## Pensieri al Vangelo della Messa Giubilare

Con la Madonna della Cornabusa da oltre quattro secoli (1510 - 1958) si distende qui da Capino in tutta la Valle Imagna, piccola e graziosa, una storia soave e carismatica a tutti i figli di terra bergamasca. Questa storia è infusata di una variazione vivace di avvenimenti lieti o tristi che la fede religiosa riuscì sempre ad illuminare e a volgere al meglio. [...] Ma il fervore religioso della Valle Imagna per la Cornabusa toccò il suo punto più luminoso cinquant'anni or sono - ottobre 1908 - quando il venerato vescovo nostro, mgr. Giacomo Maria Radini Tedeschi, accogliente dai volti del clero e del popolo bergamasco, oltre che il desiderio unanime dei tanti e innumerevoli devoti della Madonna della Cornabusa, ottenne dalla Santa Sede l'autorizzazione di incoronare di aureo diadema la piccola statua dell'Addolorato e del suo figlio giacente sulle sue braccia materne. Voi aderite alla mia commovente - se vi dico che ho ancora negli occhi quella festa, che la segui con viva tenerezza di giovane sacerdote. Fu una celebrazione indimenticabile, onorata dalla presenza del grande Cardinale Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa, e dei due prelati monsignori Radini e Marelli; l'uno e l'altro, in successive vescovadi di Bergamo (1905 - 1914), Monsignor Radini, oratore insignite fra i vescovi d'Italia, per la circostanza offriva a Maria Addolorata l'omaggio del suo silenzio, per lasciare parlare il Cardinale e l'inimmaginato suo successore, che disse cose mirabili al clero e al popolo numerosissimo ed esultante.

L'odierna celebrazione del cinquantenario di quell'avvenimento, oltreché richiamo liturgico di giovinezza per me e per quanti erano allora giovani con me, rinnova il significato del culto caratteristico della Madonna della Cornabusa, e ne rinnova il fatto e soave insegnamento. Il culto della Cornabusa ha una storia che dalle prime enunciazioni lungo i secoli, nella voce del popolo di Valle Imagna assume l'espressione di un poema di pietà religiosa, di amore e di fedeltà regionale ed ultra, sino a suscitare echi e consensi, dovunque un figlio di questa terra benedetta ponga il suo piede. [...]

Ed è ben così che si spiega come il figlio della Valle Imagna, dovunque lo si incontrati, parla della Cornabusa e della sua Madonna: non già che egli pretenda di godere dei privilegi riservati a lui e negati agli altri cattolici di tutto il mondo, poiché la Madonna è

madre di tutti, come di tutti i cristiani Cristo è fratello; ma ad indicare una speciale sua vivacità di sentimento, che è legata alla tradizione dei suoi avi e che per lui è grande onore e grande merito di mantenere. [...]

Ecco: cinquant'anni sono trascorsi dalla grande incoronazione della Madonna della Cornabusa e (amore alla Vergine Madre incoronata, lungi dall'offenderla, giudicava anzi di fervore, titolo grande di lode indubbiamente hanno i bravi sacerdoti che precedono con l'esempio e con lo zelo, saggio, ardente, instinguibile. Di singolare efficacia è la cooperazione valida e generosa del laicato, specialmente da parte di coloro che sono i rappresentanti della civica amministrazione, e di cui ho ammirato lei la schietta nobiltà del tratto, della parola, del vivo interessamento per quanto di nuovo si sta operando a maggior dignità del santuario apetre e della grotta santa. Sta bene conservata a questo speco benedetto la sua fisionomia caratteristica: ma molto osato che le forme di pietà e di arte religiosa e di buon gusto liturgico che l'ingegno umano si sforza di esprimere, vengano poste a contributo della devozione verso la Madre celeste.

Soprattutto lasciameli confidare al più alto senso di responsabilità, dei genitori cristiani, le sollecitudini per la conservazione della conoscenza del Vangelo - dottrina di Gesù - e dell'incarico della pietà Mariana nei figli innocenti e benedetti della loro urione. Poiché le ricchezze e le speranze dell'avvenire sono là: nella buona educazione, che crescendo li preservi dalle insidie e dalla nequità del Principe di questo mondo, avversario disperato del Cristo e della sua civiltà. Nonostante i suoi sforzi, e per il merito dei sacrifici imposti alla nostra esistenza, non sarà sicuramente lui il vincitore se non per qualche momento e qua o là. Giusto rendendo omaggio alla Madre di Gesù noi proseguiamo tranquilli il nostro cantico: *Christi vincit, Christus regnat, Christus imperat!*

Nel pronunciare queste parole, sento più viva che mai la consonanza del mio spirito e del mio popolo col venerato pastore della nostra diletta diocesi di Bergamo, monsignore Giuseppe Piazzi, che si compiacque di inviarmi a presiedere a questa manifestazione di pietà Mariana qui nella valle benedetta donde discendero un giorno gli antichi avi della mia modesta, ma cristiana e diletta famiglia. [...]

Miei cari fratelli in Cristo e nell'amore di Maria, l'altare sacro è il punto di congiunzione di tutto ciò che per il cristiano e per il cattolico è visione di dottrina celeste, derivazione di

grazia divina sorgente inesaurita di forze, di santità, di letizia, per la vita di quaggiù nella sicurezza della eterna vita. Seguetemi dunque a questo altare benedetto nel mio sacrificio, che è sacrificio per voi, e con voi per ciò che vi è più caro nell'ordine spirituale e intimo delle vostre anime, delle vostre famiglie, e nei rapporti della vostra vita civile e sociale. La terra in cui siamo nati e che tanto amiamo, anche se adorna delle bellezze della natura, è sempre copiosa di spine e ci offre motivi di sofferenza e di pena. Un vero conforto è nella unione alla croce di Cristo ed ai dolori suoi, uniformemente ai dolori della Madre sua e madre nostra.

Nel pomeriggio noi concluderemo la nostra celebrazione cinquantennale riportando solennemente, e a piedi, la statua benedetta della Madonna nostra Addolorata al suo speco della Cornabusa.

leiti voi preparate all'urle Cardinale Patriarca di Venezia, vostro concittadino, un ricevimento frontale giù in fondo alla valle ed io ne sterberò grata memoria finché vivo. Ma più bello e consolante per me sarà il sentirmi unito a voi nel ricondurre al suo santuario - in unione di spirito col venerato vostro pastore mgr. Vescovo diocetano, anch'egli tanto fervoroso per il santuario della Cornabusa, e ben lieto che lo lo rappresenti in nome di tutto il clero e di tutto il popolo bergamasco - nel ricondurre dico, sotto l'immagine amatissima della Regina Valca Imagnie, a riconferma del patto antico di fedeltà e di devozione del popolo suo. Ohi come è bello, come è soave il credere, il vivere, il pregare, con la Madre nostra, in partecipazione di intimità col figliuolo suo. Verbo di Dio fatto uomo per noi, in pugno di benedizione, di partecipazione di pace tra le incertezze della vita presente, in sicurezza degli eterni gaudi che ci attendono. Così sia. Così sia sempre.

Capino di Valle Imagna (Bergamo)  
17 agosto 1958

*A. Soguti*

(Estratto dal circolo dei Card. Angelo Giuseppe Roncalli, Palasacco di Venezia, tenuta a Capino il 17 agosto 1958, durante la celebrazione del cinquantenario anniversario della solenne incoronazione della sacra effigie della Madonna Addolorata in Angelo Giuseppe Roncalli, Sacelli e discorsi, a cura di L. Ciappi, Vol. III, 1957-1958, Edizioni Positano, 1959, p. 612-619)

CORNABÜSA



Benedizione libri ed Ombi dalla Loggia di San Pietro, Pasqua 1962 (Archivio Fondazione Papa Giovanni)



Vicariato di Rota Imagna (Diocesi di Bergamo)